

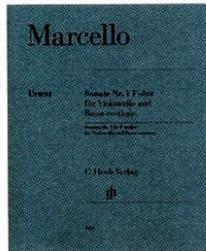
Con Benedetto Marcello
si fa presto a dire dilettante

★★★★

Benedetto Marcello

Sonata in Fa maggiore, violoncello e continuo
Henle 2021, VI-8 pp., parti staccate

Chi coltiva un'attività per il solo diletto è un dilettante. Il sostantivo, spesso, assume una sfumatura negativa. Non poche volte, però, i dilettanti sono all'altezza dei professionisti. Un esempio è quello del poeta, scrittore, avvocato, magistrato e insegnante, oltre che compositore, Benedetto Marcello (1686-1739).



Le sue *Sei Sonate per violoncello e basso*, pubblicate nel 1732, sono fra i primi contributi al genere e sono parte indelebile del repertorio per violoncello. La Prima, in fa maggiore, è ora pubblicata in edizione Urtext dalla Henle. Prefazione (tedesco, inglese e francese) e Apparato critico (tedesco e inglese) a cura di Annette Oppermann. In allegato due inserti. Uno è la parte staccata del violoncello, con diteggiature e arcate di Thomas Klein. L'altro è la partitura per cello e basso cifrato. ●

Un Grieg assai meno difficile...
ma non per questo meno Grieg

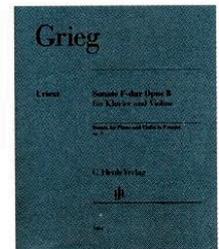
★★★★★

Edvard Grieg

Sonata in Fa maggiore op. 8, pianoforte e violino
Henle 2022, V-35 pp., parti staccate

Delle tre *Sonate per violino e pianoforte* di Edvard Grieg (1843-1907), la *Prima in fa maggiore* op. 8, senza dubbio, è la meno difficile dal punto di vista tecnico. Ma le peculiarità compositive del compositore norvegese sono ben presenti, con stilemi del folclore nordico, in un insieme di elegante freschezza.

Questa *Sonata* è ora in edizione critica, a cura del musicologo tedesco Ernst-Günter Heinemann e del pianista e didatta norvegese Einar Steen-Nøkleberg. Si basa sull'ultima edizione autorizzata da Grieg, del 1894 (la *Sonata* risale al 1865). La diteggiatura pianistica è dello stesso Steen-Nøkleberg. Le parti staccate sono in duplice copia: l'una secondo l'originale, l'altra con diteggiature e arcate del violinista, didatta e compositore norvegese Henning Kraggerud. ●



Se lo strumento più perfetto
sta proprio dentro di noi

★★★★

Oskar Boldre

Giocando la voce, didattica
Musica Practica 2021, VII-231 pp.



Quando cerchiamo di avvicinare i bambini alla musica, attraverso uno strumento, non pensiamo mai che quello più naturale, pratico ed economico è insito in ognuno di noi. Oskar Boldre è un cantante professionista, didatta e direttore di coro. Questo metodo di improvvisazione vocale basato sul gioco, il controllo e l'abbandono, è stato pubblicato dalla torinese Musica Practica.

Nove famiglie di esercizi, per un totale di ottantacinque attività, sono caratterizzate da svariate immagini e mirati colori, che emozionano e orientano il percorso didattico. Ogni esercizio è ben impostato e razionalizzato, pur mirando a sviluppare la spontaneità vocale. Anche gli adulti possono beneficiarne. Spesso, infatti, grandi e piccini non si accorgono del tesoro che è stato loro donato: la voce. ●

Signori, qui si studia il jazz
con Miles Davis e Bill Evans

★★★★

Francesco Caligiuri

Interplay, jazz
Musica Practica 2021, 54 pp., contenuti extra

Interplay, in musica, è una pratica tipica del linguaggio jazz: attenzione, interazione, creatività. Ogni singolo esecutore di un gruppo deve essere autonomo e complementare, protagonista e gregario, razionale e impulsivo. Il sassofonista e compositore jazz Francesco Caligiuri ha intitolato un suo recente saggio *Interplay. Il sesto senso dei musicisti*. Caligiuri analizza due pezzi di Miles Davis (1926-1991) e Bill Evans (1929-1980): *Flamenco Sketches* (1959) e *Autumn Leaves* (1960).



Dei due brani è riportato lo spartito, mettendone in risalto le particolarità ritmiche, armoniche, melodiche e contrappuntistiche con parti evidenziate in vari colori. Dalla lettura s'impara principalmente come la migliore qualità di un musicista, non mero esecutore, sia l'ascolto. ●